

REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 1291

SEDUTA DEL 13 SET. 2011

UFFICIO SISTEMA SCOLASTICO
UNIVERSITARIO E COMPETITIVITA'
DELLE IMPRESE 74AD
DIPARTIMENTO

OGGETTO D.Lgs. 112/98 articoli 138 e 139.
Approvazione "Linee Guida per il Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche della Regione Basilicata a.s. 2012/2015"

Relatore ASSESSORE DIP.TO FORMAZIONE,
LAVORO, CULTURA E SPORT

La Giunta, riunitasi il giorno

alle ore 13,35 nella sede dell'Ente,

13 SET. 2011

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Agatino MANCUSI	Vice Presidente	X	
3. Rosa GENTILE	Componente	X	
4. Attilio MARTORANO	Componente	X	
5. Rosa MASTROSIMONE	Componente	X	
6. Vilma MAZZOCCO	Componente	X	
7. Erminio RESTAINO	Componente	X	

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 7 pagine compreso il frontespizio
e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ UPB _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ UPB _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO** il D.L.vo n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni concernenti le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996 e successive integrazioni e modificazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale ;
- VISTA** le DD.GG.RR. n. 1148 del 23 maggio 2005 e n. 1380 del 5 luglio 2005 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la D.G.R. n. 637 del 3 maggio 2006 concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;
- VISTA** la Legge Regionale n. 33 dell' 11 dicembre 2003, "Riordino del sistema formativo integrato" e s.m.i;
- VISTA** la Legge n. 59 del 15 marzo 1997 che, all'art. 21, prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il D. L.vo del 31 marzo 1998, n. 112, articoli 138 e 139, che definisce compiti e funzioni attribuite alle Regioni ed agli Enti locali, in materia di istruzione scolastica ed in particolare l'art. 138 che delega alle Regioni le seguenti funzioni amministrative:
- Comma 1 lettera a): la programmazione dell'Offerta Formativa integrata tra istruzione e formazione professionale ;
 - Comma 1 lettera b): la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie , della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali , assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a);
 - Comma 1 lettera c): la suddivisione , sulla base anche delle proposte degli enti locali interessati, del territorio regionale in ambiti funzionali al miglioramento dell'offerta formativa;
- VISTO** il D.P.R. n. 233 del 18 Giugno 1998 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art.21 della Legge n.59 del 15 marzo 1997";
- VISTO** il D.M. n. 331 del 24/07/1998 e s. m. i concernente la riorganizzazione della rete scolastica, la formazione delle classi e la determinazione degli organici del personale della scuola;

- VISTO il D.P.R. 12.7.2000 n. 257 contenete il Regolamento di attuazione dell'art. 68 della citata Legge n. 144/99;
- VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- VISTO D.I. n. 234 del 26 giugno 2000 " Regolamento recante norme sui curricoli nell'autonomia delle Istituzioni scolastiche " ai sensi dell'art.8 del citato D.P.R. n. 275/99;
- VISTA la Legge Costituzionale del 18/10/2001 n. 3 art. 117;
- VISTA la legge 22 novembre 2002 n. 268 di conversione del D.Lgs. n. 212/2002 recante misure urgenti per la Scuola, l'Università, la Ricerca Scientifica e tecnologica e l'alta formazione artistica e musicale;
- VISTA la Legge n. 53 del 28 Marzo 2003 di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale;
- VISTO il D. L. vo n. 59 del 19/02/2004 concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione ai sensi della Legge n. 53/2003 e s. m. i.;
- VISTO il D. Lgs. n. 76 del 15 Aprile 2005 recante la definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione a norma dell'art.2, comma 1 lett.c., della legge n.53/2003 e s. m. i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 226 del 15 Ottobre 2005: "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relative al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione a norma dell'art. 2 della legge n.53/2003 e s. m. i.;
- VISTA la legge 27/12/206 n. 296 concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007);
- VISTA la legge 2 aprile 2007 n. 40 " Disposizioni urgenti in materia di Istruzione Tecnico - Professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- VISTO il D.M. n. 139 del 22 Agosto 2007 recante norme in materia di adempimento dell'obbligo scolastico emanato in attuazione dell'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006;
- VISTA la Legge n. 244 del 24/12/2007 art 2, commi da 411 a 414, nella quale sono state previste misure volte al conseguimento di economie di spesa, ivi compreso azioni di carattere strutturale, che Interessano le scuole di ogni ordine e grado;

- CONSIDERATO** il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 in materia di "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i.;
- VISTO** il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni dalla legge del 6 agosto 2008 n. 133;
- VISTO** il D.L. n.154 del 7 Ottobre 2008 convertito con modificazioni nella legge n.189/2008 ed in particolare l'art.3 concernente "La Definizione dei Piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche rientranti nelle competenze delle regioni e degli enti locali;
- VISTO** il D.L. n. 207 del 30 Dicembre 2008 convertito nella Legge n.14 del 27 Febbraio 2009 ed in particolare l'art.37, comma 1, che ha prorogato l'avvio del secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione a partire dall'anno 2010/2011;
- VISTA** l'Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e Comunità Montane del 28 marzo 2008 in merito alle modalità e ai criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità;
- VISTO** il D.P.R. n. 81 del 20 Marzo 2009 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola" ai sensi dell'art.64 comma 4 del D.L.n.112/08 convertito con modificazioni dalla legge 133/08;
- CONSIDERATO** che la Corte Costituzionale con sentenza n.200 del 24/06/2009 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle lettere f) bis ed f) ter del comma 4 dell'art.64 del D.L.n.112/08 come inserite nella legge di conversione n.133/08 affermando che tali disposizioni invadono spazi riservati alla potestà legislativa delle regioni in materia di dimensionamento della rete scolastica sul territorio;
- VISTA** la L.R. n. 21/79, art. 7, che prevede la predisposizione annuale del "Piano regionale integrato per il diritto allo studio";
- VISTA** la L.R. n. 33 dell'11 Novembre 2003: "Riordino del Sistema formativo integrato";
- VISTA** la D.G.R. n. 1864 del 3 novembre 2009 di "Approvazione del Piano di azione Obiettivo Istruzione e integrazione nel Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del Q.S.N. 2007/2013-D.G.R. n 1278/08;
- VISTE** la legge n. 133/2008 e la legge n. 169/2008 con le quali si definiscono gli obiettivi e i criteri di attuazione della riforma del sistema d'istruzione ;
- VISTO** il DPR n. 81/2009 che definisce i criteri ed i parametri per il dimensionamento scolastico e per l'utilizzo efficace delle risorse umane nell'ambito della scuola;

- VISTI** i DPR n. 87/2010, n. 88/2010 e n. 89/2010 con i quali sono stati approvati i regolamenti di riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;
- CONSIDERATO** che il processo di decentramento in atto in materia di istruzione e la legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale mira all'implementazione di un sistema "autonomistico" locale incentrato sull'autonomia di entrata e di spesa per le amministrazioni regionali, le quali saranno chiamate ad interpretare le esigenze di istruzione e formazione rinvenienti dal territorio ed a favorire soluzioni organizzative tese ad una razionalizzazione dei costi;
- VISTO** il D. I. n. 55 del 6 luglio 2010, in attuazione della citata legge finanziaria n. 244/07, concernente "Disposizioni sulla determinazione degli organici del personale docente per l'anno scolastico 2010/2011";
- VISTO** l'art. 19 del D.L. n. 98 del 06/07/2011 convertito in legge n. 111 del 15/07/2011;
- DATO ATTO** che la Regione Basilicata si riserva di procedere all'impugnativa di legittimità costituzionale della innanzi menzionata norma;
- CONSIDERATO** che occorre procedere ad una programmazione della rete scolastica territoriale e dell'offerta formativa, contemperando l'esigenza di contenimento e razionalizzazione della spesa nazionale per il sistema scolastico con l'obiettivo di migliorare sia la qualità del servizio d'istruzione sia l'efficienza e l'efficacia della stessa;
- CONSIDERATO** che occorre procedere alla definizione delle Linee guida per consentire agli Enti Locali, ai sensi degli art. 138 e 139 del citato D.L. n. 112/98, il dimensionamento della rete scolastica per gli anni scolastici 2012/2015;
- PRESO ATTO** degli esiti delle consultazioni del 15/07/2011/, 08/08/2011, 23/08/2011 e del 26/08/2011 tenute presso il Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport con le Province, L'USR, L'ANCI, le OO.SS. e ANP, così come da rispettivi verbali agli atti del Dipartimento;
- RITENUTO** di disciplinare criteri e procedure, nel rispetto dei citati art.138 e 139 del D.Lgs. 112/98, per la programmazione della rete scolastica della Basilicata di ogni ordine e grado così come definite nel documento, Allegato A) recante "Linee Guida per il Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche della Regione Basilicata a.s. 2012/2015";
- DATO ATTO** che il menzionato documento recante le "Linee Guida per il Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche della Regione Basilicata a.s. 2012/2015" è stato unanimemente concordato con le componenti del Tavolo Tecnico Interistituzionale permanente per l'istruzione e la formazione professionale di cui alla DGR del 8 agosto 2011 n. 1208, nell'ultima seduta del 26 agosto 2011;
- RITENUTO** altresì, di approvare le "Linee Guida per il Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche della Regione Basilicata a.s. 2012/2015", allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Su proposta dell'Assessore alla Formazione, Lavoro, Cultura, Sport

Per le motivazioni in premessa descritte,

Ad unanimità di voti espressi nei termini di legge

DELIBERA

- 1) Di approvare il documento allegato A), che è parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente le "Linee Guida per il Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche della Regione Basilicata a.s. 2012/2015";
- 2) Di dare mandato alle Amministrazioni Provinciali di predisporre i Piani di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche a.s. 2012/2015 secondo quanto stabilito nell'art. 5 " Tempi e modalità di attuazione del Piano di Dimensionamento a.s. 2012/2015 " delle citate Linee Guida;
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa sul bilancio regionale;
- 4) Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Burb.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.

(dott.ssa Maria Teresa ABBATE)

IL DIRIGENTE

(dott.ssa Assunta PALAMONE)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 14-9-11
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luongo

